



# BOLOGNA Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ



**L'INCONTRO** ANDREA MARCOLONGO

## «Vi spiego le 9 ragioni per amare il greco antico»

*Un caso editoriale: la studiosa oggi all'Archiginnasio*

di CAMILLA GHEDINI

«PER ME il greco antico non è morto, ma vive in tutti coloro che lo usano per capire il mondo ogni giorno». Così **Andrea Marcolongo**, autrice de *La lingua geniale. 9 ragioni per amare il greco* (Laterza), che viene presentato oggi alle 17.30 alla Sala dello Stabat Mater dell'Archiginnasio. Un autentico caso editoriale il suo, visto il tema. Uscito a settembre, si mantiene ai primi posti delle classifiche e verrà a breve tradotto in tutta Europa.

Marcolongo, 30 anni proprio oggi, ammette di sentirsi travolta da un successo inatteso e insperato. Collaboratrice in passato di Matteo Renzi, per cui «ho fatto storytelling, come faceva Omero», è certa che il fascino del greco risiede in quella rigidità di regole che è libertà di espressione e umanità. «Nessun'altra lingua ha un verbo come l'ottativo per esprimere il desiderio o il duale per dire 'ti amo'». E nel valore che dà all'azione, rispetto al tempo, «di cui oggi tutti siamo schiavi, incapaci di fermarci».

**Che idea si è fatta dei suoi let-**



**Andrea Marcolongo alle 17.30 all'Archiginnasio con il suo 'La lingua geniale'**

**tori? Tutti attempati accademici?**

«Assolutamente no. Il greco è il filo conduttore di un testo anticonvenzionale, di una grammatica dell'anima in cui molti, in questa epoca confusa, si riconoscono. Non è un saggio su come apprendere, ma sul perché io lo amo. In fondo è il racconto della mia vita, di una giovane donna con un nome da uomo che vive tra Livorno e Sarajevo».

**In tempi di iperconnessioni, in cui, come lei stessa denun-**

**cia, è difficile capirsi, quale è la parola di troppo, quella di cui anche in politica si abusa?**

«E' futuro, usata per dilazionare il presente, per rimandare ciò che non arriverà mai. C'è una ricerca di sintesi priva di logica. Corre tutto troppo veloce, rischiamo di perdere la consapevolezza di noi. Per fortuna ci sono i giovani».

**Intende i nativi digitali?**

«Sì, proprio loro, che sono migliori di noi, perché prima vivono, poi condividono. Loro sono meno spaventati di noi. Lo confermano quanti continuano ad iscriversi al liceo classico, lo stesso che ho frequentato io, preferendolo a percorsi che in teoria offrono più opportunità di lavoro. Ne ho incontrati a migliaia in questi mesi. Sono rivoluzionari, perché hanno il coraggio di essere se stessi e fare domande».

**E il dibattito sulla necessità di valorizzare le lingue morte?**

«Ha senso se si muta la prospettiva, se ci si chiede cosa accade nella testa di chi le studia o ci si avvicina».

### Il cavaliere Riondino

**'DA Orlando a Don Chisciotte. Il viaggio del cavaliere': stasera alle 21 per I Martedì di San Domenico, David Riondino condurrà il viaggio affascinante sulle tracce del cavaliere errante: da Lancillotto a Orlando fino a Don Chisciotte e alle sue maschere.**



### TACCUINO

#### Mecna: firmacopie alla Feltrinelli

**FUORI programma oggi alle 17 alle Feltrinelli di piazza Ravennana dove Mecna incontra i fan e firma le copie del nuovo album 'Lungomare paranoia'. Per ogni cd acquistato, c'è un pass prioritario.**



#### Dehon: il malato è immaginario

**La Compagnia Fantateatro alle 21 al Dehon con 'Il malato immaginario'. L'opera di Molière viene riadattata per un pubblico giovane con la riproposta fedele del testo**



### AL LUMIÈRE

#### Cipri e Maresco: l'ironia in un libro

**CINICO Tv. Volume terzo 1998-2007:** un cofanetto di 3 dvd e un libro con scritti e interviste inedite degli ultimi dieci anni del sodalizio artistico di **Daniele Cipri** e **Franco Maresco**, coppia registica che ha lasciato un segno d'ironia feroce in tv e nel cinema. Il volume, pubblicato dalla Cineteca, viene presentato stasera alle 20.15 al **Cinema Lumière** (Piazzetta Pasolini, 2/b) dal curatore Emiliano Morreale. A seguire la proiezione di una selezione da *I migliori nani della nostra vita*, la serie di Cipri e Maresco trasmessa nel 2006 su La7.

«Io e Cipri siamo rimasti insieme ventun anni e per tutto questo tempo abbiamo obbedito a un solo comandamento: non avrete altro dio all'infuori della libertà». C'è



tutto il senso di una delle avventure più radicali che il nostro cinema abbia conosciuto in queste parole di Franco Maresco, intervistato nel booklet che accompagna questo *Cinico Tv. Volume terzo 1998-2007* assieme a Daniele Cipri e ad altre figure che li hanno accompagnati, come **Goffredo Fofi**, **Valentina Orenzo**, **Siegline Borvitz**. All'introduzione di **Emiliano Morreale** si affiancano poi i saggi di **Giorgio Vasta**, **Giuseppe Genna**, **Abele Longo**, **Gabriele Gimmelli** e **Marco Grosoli**, **Federico Varese**, **Fulvio Baglivi**, **Stefano Zeni**.

**DALLA** raccolta completa della trasmissione televisiva *I migliori nani della nostra vita* (a cui si aggiunge un estratto inedito della puntata zero) ai film *Enzo, domani a Palermo!* e *Arruso* (il loro omaggio a Pasolini): 11 ore di immagini compongono invece il trittico dei dvd che conclude il lavoro intrapreso dalle Edizioni Cineteca per la pubblicazione dell'integrale di *Cinico Tv*.



### BRAVO CAFFÈ

#### Un Mirage appare sul palco

**UN ALBUM** di debutto, *Quelli come me*, per biglietto da visita. Note sparse di vita e di ribalta di **Marianne Mirage**, alias di **Giovanna Gardelli**, 24 anni, attrice-chanteuse cesenate, un po' avant-garde, un po' tradizionale: diadema di Sugar Music, l'ultima fascinazione di **Caterina Caselli**, stasera dalle 22 al **Bravo Caffè** rovista tra le sue creazioni street style con la chitarra, accompagnata da **Francesco Melles** alle zucche africane.

**Marianne, che persone sarebbero 'Quelli come me'?**

«Quelli che ancora non hanno l'approdo sicuro che io conquistato con lo yoga e con le note. Quando frequentavo le elementari soffrivo di dislessia, mi sentivo fuori luogo. La musica, cui un padre jazzofilo e pittore mi ha indirizzato, è stata il mio porto franco».

**Prossima tappa Sanremo nella sezione 'Nuove proposte'.**

«Non era in agenda, ci vado per portarvi *Le canzoni fanno male* scritta da **Francesco Bianconi** dei **Baustelle**. Subito dopo mi dedico a un nuovo lp».

**La scelta del nome d'arte...**

«È dovuta a una certa affinità con la cultura d'oltralpe: portavoce della libertà come la **Marianne** del dipinto di **Delacroix**. Inoltre **Mirage** mi sembrava esprimesse il lato più evocativo del momento in cui compongo ed eseguo».

**Perché ha sempre schivato i talenti.**

«Perché penso che prima di diventare famosi sia necessario diventare qualcuno».

**La musica avvicina all'eternità?**

«A me è successo ascoltando **Lauryn Hill** al **Lucca Summer Festival**».

g. a. t.